

**PROFESSIONI. Un settore strategico per lo sviluppo**

**Se un giorno la formazione...**

La formazione è una delle mode degli ultimi tempi: tutti ne parlano, tutti si dicono convinti che il futuro del lavoro sarà legato al concetto stesso di formazione continua, al processo cioè di educazione e adattamento professionale che continua nel corso dell'intero ciclo lavorativo. L'ipotesi è che il tempo dello studio e quello del lavoro, che tradizionalmente sono separati, diverranno sempre di più intercambiabili.

I problemi sono però più complicati di queste affermazioni di massima: prima che la formazione divenga un efficace strumento di intervento sul mercato del lavoro occorre che vengano prese decisioni politiche precise, che configureranno un mercato del lavoro, che indirizzino e informino gli utenti, che coinvolgano i diversi livelli decisionali interessati alla formazione.

Le aziende non investono più in modo significativo in formazione:

nonostante tutte le chiacchiere che si sono fatte in questi anni sulla risorsa umana come fattore decisivo per la competitività aziendale, appena si è avvertita la crisi gli investimenti in formazione sono stati brutalmente tagliati. La pubblica amministrazione poi non ha mai iniziato una seria politica di formazione del personale e nonostante i mille convegni, i pubblici dipendenti in grandissima parte aspettano che qualcuno si preoccupi della loro professionalità. Eppure i finanziamenti, anche generosi, ci sono, ma le Regioni troppo spesso se li fanno sfuggire. Si arriva all'as-

**MICHELE ROSCO**

surdo che l'Unione Europea stanzi miliardi che non utilizzati in Italia, vanno a finire a quei paesi che dopo aver usato fino all'ultimo centesimo i propri, finiscono per usare anche i nostri.

Ultimo punto dolente è che nemmeno le società di formazione si sono sempre dimostrate all'altezza delle necessità, troppo spesso più intente al loro business che alle esigenze degli utenti. Fare il formatore è certamente un'attività interessante e impegnativa, che richiede una professionalità ricca e articolata. Il primo equivoco che nasce in questo lavoro è che la

competenza sull'argomento di insegnamento sia preponderante; in effetti un buon formatore deve conoscere quello che insegna, ma deve avere altre due competenze significative: la capacità di comunicare a un gruppo di adulti, la capacità di gestire psicologicamente le dinamiche di un gruppo di apprendimento. Il formatore dunque deve avere una competenza mista, in cui si fondano conoscenze tecniche e capacità psicologiche e pedagogiche. Questa dovrebbe in verità essere una cosa ovvia per qualsiasi insegnante, ma è evidente che nella scuola non è così. Quello che poi non deve assoluta-

mente mancare è la «vocazione»; in altri termini per fare bene il formatore bisogna amare la materia che si insegna, ma bisogna anche amare l'insegnamento: troppe volte dei tecnici bravissimi si rivelano incapaci di trasmettere le loro conoscenze!

Se si opera in un'organizzazione (un'azienda o un ente che formano proprio personale) poi occorre anche la capacità di comprendere le caratteristiche della struttura nella quale si opera: non è la stessa cosa formare del personale per un'azienda orientata al mercato o per una spinta sulla tecnologia, per un'azienda in crescita o per una in crisi. I setton in cui è più probabile la necessità di inserimento di formatori sono quelli delle tecnologie in sviluppo, poi quello del marketing e della vendita, e, se la pubblica amministrazione si sveglierà, anche quello dell'organizzazione e dello sviluppo delle risorse umane.

(S. Fine)

**Accademia d'arte drammatica**

**Il bando per il '94-'95**

«Fare l'attore»: desiderio diffusissimo fra i giovani, sia per il fascino di una esistenza meno scontata, sia per l'indistruttibile richiamo della fama, del diventare qualcuno, e uscire dall'anonimato. Queste le motivazioni più diffuse: ben più raro il «sacro fuoco dell'arte». La sede più ambita, non solo per il prestigio della sua tradizione ma anche per l'ufficialità del riconoscimento degli studi, rimane l'Accademia nazionale di arte drammatica «Silvio D'Amico», con sede unica in Roma, via Vincenzo Bellini 16, cap 00198, tel. 06/854.36.80, fax 06/854.25.05. Ad aumentare il richiamo, la popolarità di attori da lui usciti come Salvo Randone e

Vittorio Gassman. In questi giorni è uscito il bando delle prove selettive per l'anno 94-95, superando le quali si accede ai corsi triennali - con frequenza obbligatoria - più un anno facoltativo di tirocinio presso teatri ed enti stabili; classi di recitazione e regia. Le domande sono riservate ai giovani fra i 18 e i 25 anni, con diploma di scuola superiore, e devono essere spedite per raccomandata con ricevuta di ritorno, onde pervenire in sede entro il 9 settembre. Per informazioni rivolgersi in Accademia, ricordando che l'ammissione ai corsi non comporta il diritto a vitto e alloggio, per cui, se non si è romani, servono i soldi (di papà).

Luigi Leone

**Formazione**

**Corso per 600 consulenti assicurativi**

Corsi di formazione Comunità economica europea Fse. Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale su decisione CEE del 29/9/1993, ha affidato all'Associazione Nazionale Agenti Generali INA-ASSITALIA un corso teorico-pratico della durata di 600 ore per la formazione professionale di 600 consulenti assicurativi. Ai selezionati verrà offerta l'opportunità di acquisire una qualificata formazione professionale nell'ambito delle Agenzie Generali INA-ASSITALIA. I corsi, con frequenza obbligatoria, a tempo pieno, avranno inizio nel mese di settembre e si svolgeranno presso le Agenzie Generali dislocate nelle diverse provincie di appartenenza dei partecipanti. I candidati saranno retribuiti con borsa di studio. Al termine dei corsi, gli allievi che avranno superato le prove d'esame, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

I corsi sono riservati ai candidati di età inferiore ai 25 anni in attesa di occupazione oppure di età superiore ai 25 se privi di occupazione da almeno 12 mesi. Lo stato di disoccupazione deve risultare dal libretto di lavoro, i candidati, inoltre, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: età non superiore ai 42 anni; diploma di scuola media superiore o laurea; residenza in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna; iscrizione all'Ufficio di Collocamento. Le domande di ammissione al corso, vanno inviate in carta semplice e complete di dati anagrafici, certificato di residenza, certificato del titolo di studio e certificato di iscrizione all'Ufficio di Collocamento al seguente indirizzo: ANACINA, via Morgagni 30/E - 00161 Roma. I candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti, verranno selezionati attraverso test psicoattitudinali e colloqui personali. La data di inizio dei corsi verrà comunicata ai candidati selezionati direttamente dalle Agenzie Generali INA-ASSITALIA. Per ulteriori informazioni telefonare allo 06/785.301.462.

**Master**

**Napoli: gestione piccole imprese**

L'Università degli studi di Napoli Federico II - Dipartimento di teoria e storia dell'economia pubblica organizza il primo Master in economia e gestione delle piccole imprese nel periodo da ottobre 1994 a giugno 1995. Il master è indirizzato a laureati in economia, ingegneria, matematica, scienze agrarie e forestali, scienze politiche, scienze statistiche, sociologia, interessati a sviluppare in futuro attività di ricerca sul tema o ad assumere compiti nella gestione delle piccole imprese.

Questa pagina è realizzata in collaborazione con:

**TEMPI MODERNI**

Coordinamento nazionale c/o Cgil nazionale, Corso Italia, 25 00188 Roma

Tel. 06/476.389-533-516 fax 06/476.270

se oppure ad avviare nuove iniziative imprenditoriali. Due gli indirizzi previsti: economico e aziendale. Gli studenti ammessi a partecipare usufruiranno di una borsa di studio dell'importo di due milioni e 400mila lire.

I requisiti richiesti sono la laurea con votazione superiore o uguale a 105/110; coloro che consegneranno la laurea entro novembre 94 e presentino una media negli esami di alimento 27/30 sono pure ammessi a partecipare; l'iscrizione all'ufficio di collocamento che, per i candidati con più di 25 anni deve decorrere da almeno 12 mesi; nascita o residenza da almeno un anno in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La conoscenza dell'inglese costituirà un titolo preferenziale.

Le domande dovranno pervenire entro il 10 settembre 1994 a Cirpi, Master in economia e gestione delle piccole imprese, Dipartimento di teoria e storia dell'economia pubblica, via Cintia - Monte Sant'Angelo - 80126 Napoli. Per informazioni tel. 081/67.53.33-67.53.08 il lunedì, mercoledì e venerdì ore 9,30-12,30.

**Borse studio**

**Esperti di commercio estero a Bari**

L'Ifoc azienda speciale di formazione e riqualificazione aziendale della Camera di Commercio di Bari mette a disposizione 16 borse di studio per la partecipazione alla seconda edizione del corso di formazione professionale per gli esperti in commercio estero e di relazioni transnazionali tra le imprese. Il corso, che fa parte del progetto «Formazione impresa» dell'Unione camere e del Fondo sociale europeo è organizzato in collaborazione con l'Aicai, l'azienda speciale delle Camere di commercio di Bari che si occupa della promozione e dell'assistenza alle imprese pugliesi all'estero.

L'iniziativa è rivolta a 16 giovani, di età compresa tra i 18 e i 32 anni disoccupati, residenti in Puglia e in possesso dei titoli di studio di laurea. In fase di selezione saranno privilegiati gli aspiranti con una buona conoscenza della lingua inglese. Il corso inizierà i primi giorni di settembre e avrà una durata di circa 4 mesi per circa 500 ore che comprendono lezioni in aula e stages in azienda.

Le iscrizioni alle selezioni vanno inoltrate entro il 26 luglio 1994 all'Ifoc, via Amendola 172/C - 70126 Bari. Per informazioni tel. 080/548.46.69.

**Programmi Ue**

**Istruzione-formazione, indirizzi utili**

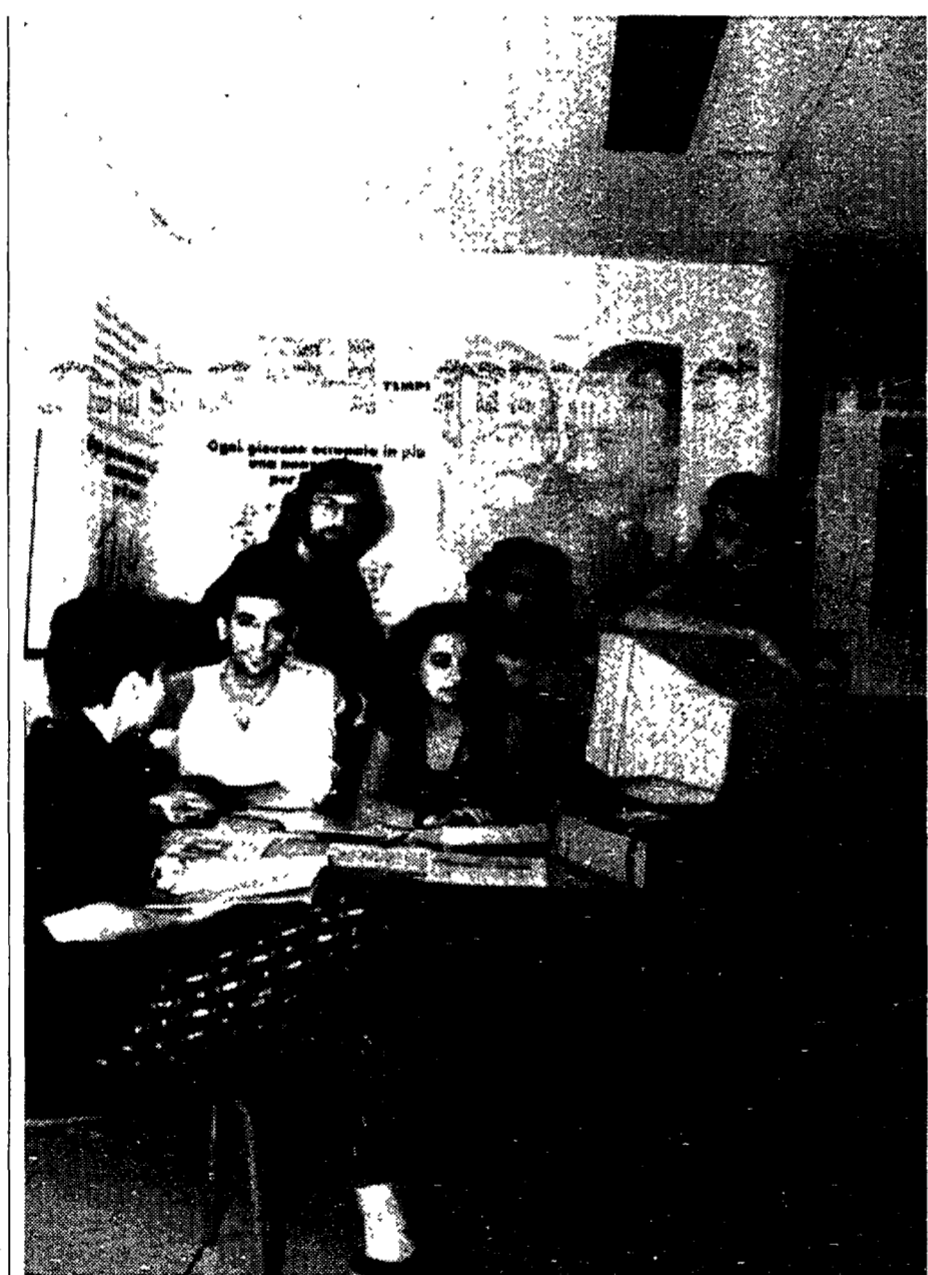
Pubblichiamo oggi la seconda parte dei programmi comunitari e delle azioni comunitarie in materia di istruzione-formazione-gioventù. Tutti gli altri indirizzi sono stati pubblicati la scorsa settimana.

**Gioventù per l'Europa.** Programma d'azione per favorire gli scambi e la mobilità dei giovani). Agenzia nazionale «Gioventù per l'Europa» c/o Ministero degli Affari Esteri - D.G. RC, Ufficio scambi giovani, Piazzale della Farnesina 1 - 00194 Roma. Tel. 369.12.743-323.62.18.

**Eurydice.** (Rete di informazione sull'istruzione). Eurydice c/o Bi-

**il Segnaposto**

Concorsi, borse di studio, suggerimenti e idee per i giovani in cerca di lavoro o nuova occupazione



Angelo Tartaglia

**Job club. Il nuovo sportello «Tempi moderni» di Napoli**

Le persone in cerca di lavoro in Campania sono 558 mila, gli occupati 1585 mila, il tasso di disoccupazione supera il 25%. La presenza femminile incide sulla disoccupazione complessiva per il 50% e ha un peso particolarmente elevato fra i giovani. Tra le persone in cerca di lavoro predomina decisamente la componente giovanile pari al 75% del totale. Non si tratta solo, né prevalentemente, di giovani con elevati livelli di istruzione, essendo i giovani con titolo non superiore alla licenza media ben il 60% del totale della disoccupazione giovanile. Gli iscritti al collocamento (marzo 1993) sono 991.744, per oltre il 57% concentrati nella provincia di Napoli e per il 50% circa composti da donne. Spesso al dramma della mancanza di opportunità di lavoro si affianca anche la scarsa pubblicità delle informazioni relative al mercato del lavoro. Tantissime volte passano inosservate possibilità di borse di studio, corsi di formazione e di specializzazione, lavori

stagionali, opportunità di autoimpiego, conoscenza delle informazioni in possesso del collocamento. Tutto questo alimenta quella condizione di disagio, di scontento e di troppo spesso di pericolosa rassegnazione che si sottilisce alla certezza di un diritto sacrosanto, il diritto al lavoro. Per queste ragioni l'Associazione giovani Tempi Moderni, ha pensato di offrire alle ragazze e ai ragazzi uno sportello di informazione, un punto di riferimento e di orientamento capace di dare notizie, indicazioni utili, un supporto nella ricerca di prima occupazione. È nato così il Job Club al quale collaborano ragazze e ragazzi volontari dell'Associazione. Lo sportello, in funzione tutti i giorni presso la sede dell'Associazione (Via Torino, 16 Napoli 9° Piano Cgil Tel. 081/7856225) è in grado di fornire informazioni su lavoro all'estero, contratti di formazione lavoro, corsi di formazione lavoro, consultazione di Gazzette ufficiali e periodi specializzati.

blioteca di Documentazione Pedagogica, via Buonarroti 10 - 50122 Firenze. Tel. 055-241.187-241.188.

**Arion** (Visite di studio per specialisti in materia di educazione). Ministero della Pubblica Istruzione D.G. Scambi Culturali - Divisione II, via Ippolito Nievo 35 - 00153 Roma. Tel. 06-584.95.866.

**Riconoscimento diplomi.** Fondazione RUI, viale XXI Aprile 36 - 00162 Roma. Tel. 06-832.12.81-832.12.83.

**Euroform** (Iniziativa per le nuove professioni), Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ufficio Centrale O.A.P.I., via Castelfidardo 43 - 00185 Roma. Tel. 06-444.03.68-444.03.73.

**Now** (Promozione della parità di opportunità per le donne sul lavoro e nella formazione). ISPOL, via G.B. Morgagni 31 - 00161 Roma. Tel. 06-44.59.01.

**Horizon** (Programma per l'inserimento al lavoro dei disabili), Ministero del Lavoro, Ufficio Centrale O.A.P.I., via Castelfidardo 43 - 00185 Roma. Tel. 06-482.74.81.

**Delta** (Promozione della ricerca scientifica e degli scambi), Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica, Lungotevere Thaon di Revel 76 - 00196 Roma. Tel. 06-320.85.00-323.43.66.

**Promozione ricerca.** Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) Sede centrale c/o MURST (indirizzo sopraccitato). Tel. 06/323.43.67/323.26.17/323.43.59. Ufficio di Milano c/o FAST, p.le R. Morandi 2 - 00121 Milano. Tel. 02/760.15.672.

**Fondi agevolati**

**Dalla Bpm 35 miliardi per le giovani imprese**

35 miliardi a tasso preferenziale. A tanto ammonta lo stanziamento operato dal gruppo Bipiemme (di cui fanno parte la capofila Banca Popolare di Milano, la Banca Agricola Milanese, la Banca Briantea e società operanti nel settore parabancario) a favore delle giovani imprese. Giovani in ogni senso: il titolare deve avere infatti meno di 30 anni e l'impresa non deve avere più di due anni di vita. Il progetto «giovani imprese» ha preso avvio il 4 luglio ed è possibile aderirvi presso ogni agenzia del gruppo Bipiemme (350 sportelli a livello nazionale). Il fido massimo complessivo per ogni singolo rapporto è di 200 milioni, mentre i tassi preferenziali saranno indicizzati al prime rate Abi. Conferma della completa disponibilità e attenzione verso «chi ha voglia di fare», sostengono alla Popolare di Milano, è l'istituzione del numero verde 1678-22.002 cui è possibile rivolgersi per chiedere chiarimenti e informazioni.

**A Enti e imprese**

**Segnalateci le vostre iniziative**

Enti, istituzioni e imprese interessate a segnalare corsi, concorsi, borse di studio e ricerche di personale attraverso la rubrica «il Segnaposto» devono inviare tutte le informazioni al seguente indirizzo: l'Unità - servizio Economico-sindacale - Rubrica «il Segnaposto», via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma. Le informazioni e le segnalazioni che la redazione riterrà più originali ed interessanti saranno pubblicate gratuitamente sul giornale.

**IL CASO**

**Lavoro, il governo non spende**

**ROMANO BENINI**

Una delle frasi più ricorrenti che sentiamo dire in questi mesi in merito alla emergenza occupazionale è la seguente: «non ci sono le risorse per gli investimenti, altrimenti si potrebbero fare molte cose». Questa frase è diventata una consueta giustificazione con la quale il ministro del Lavoro risponde a chi gli chiede spiegazioni sul fatto che i suoi interventi sono limitati alle regole d'accesso al mercato del lavoro (flessibili fino alla precarietà) e non ci sono novità sostanziali in termini di politica dello sviluppo.

Eppure, sono soprattutto gli interventi destinati all'economia e al rilancio dell'apparato produttivo quelli che possono determinare occupazione aggiuntiva. Mentre, è evidente per tutti, che la flessibilità sugli strumenti di accesso e sui rapporti di lavoro se non è realizzata all'interno di un disegno strategico di politica industriale ed economica, riduce i diritti, distruttura i mercati, ma non crea occupazione aggiuntiva. È, infatti, una pia illusione del ministro quella per la quale se si agisce esclusivamente sui salari e sui livelli retributivi, con pesanti sgravi fiscali alle imprese, si possa creare occupazione aggiuntiva. In questi giorni, le Camere hanno approvato il Rendiconto dell'Amministrazione dello Stato del 1993 e la manovra di assestamento di bilancio per il 1994. Da questi testi emerge, in realtà, una grossa contraddizione: ci sono i soldi (si chiamano residui passivi) ma il governo non ha quella che si chiama in termini tecnici capacità effettiva di spesa.

Non solo. Leggi importanti come la 236 del '93 non sono state addirittura attuate, nonostante la presenza di stanziamenti destinati alla efficacia delle norme. Sono, così, saltati il fondo per lo sviluppo e la norma che finanzia le imprese giovani nei settori dei servizi e degli interventi sul territorio. Stessa cosa per quel che riguarda la creazione di impresa: il problema riguarda la capacità di spesa e di attuazione delle leggi esistenti. Forse i piccoli imprenditori non lo sanno, ma le risorse non spese sono ingenti e mostrano l'assenza non tanto di finanziamenti quanto di un piano complessivo di politica per l'impresa.

In particolare, stride la contraddizione tra l'ammontare dei soldi non spesi, da un lato, e, dall'altro, la riduzione degli stanziamenti disposti. Non solo non spendono, ma riducono quel poco che gli rimane. Soprattutto, con la manovra di assestamento '94, hanno ridotto i trasferimenti alle Regioni e i contributi in conto capitale per la creazione di impresa. Questo è il quadro finanziario in cui ci si muove. Mostra non soltanto tagli alle risorse, ma anche incapacità nel decidere e nell'agire.